

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è un percorso volontario rivolto alle coppie in via di separazione o divorzio. L'obiettivo è la riorganizzazione delle relazioni familiari ed il raggiungimento di una responsabilità genitoriale condivisa, soprattutto in presenza di figli minori.

Attraverso conoscenze trasversali a diverse discipline quali psicologia, diritto, sociologia, la coppia genitoriale viene aiutata a superare il disaccordo e a trasformare la relazione da conflittuale a collaborativa.

Il percorso di mediazione si pone come obiettivo centrale la salvaguardia e la cura dei legami familiari, che permangono al di là della vicenda separativa. Questa, infatti, interrompe il vincolo coniugale ma non quello genitoriale.

Attraverso la riapertura del dialogo e l'instaurarsi di un clima di collaborazione è possibile ristabilire la fiducia nell'altro e la legittimazione reciproca, elementi fondamentali per svolgere il ruolo di genitore a pieno titolo.

Il mediatore si pone come terzo imparziale, ovvero come colui che non prende le parti né dell'uno né dell'altra, mantenendo perciò una posizione equidistante.

Egli non propone soluzioni. Gli accordi vengono presi direttamente dalle parti ed hanno quindi maggiori probabilità di durare nel tempo, in quanto nessuna delle due trarrebbe vantaggio nel delegittimarli.

Il ruolo dell'esperto, esterno ai giochi ed ai conflitti familiari, permette di accompagnare la coppia genitoriale alla separazione gestendone il conflitto.

Durante il percorso verranno affrontati sia gli aspetti emotivi e pratici, (cosa dire ai bambini ed alle rispettive famiglie di origine, come affrontare la transizione della separazione, quali accordi prendere sui figli), sia gli aspetti patrimoniali, (casa, suddivisione del patrimonio familiare, ecc).

Il mediatore non sostituisce l'avvocato né l'iter giudiziario. Se il percorso si concluderà positivamente, i coniugi potranno rivolgersi ad un legale, per la stesura dell'istanza di separazione consensuale che conterrà gli accordi raggiunti in mediazione.

Il mediatore è vincolato al segreto professionale e non ha nessun obbligo di riferire al giudice in caso di procedimento giudiziale.

Nel caso in cui sia già stato aperto un procedimento legale per separazione o un contenzioso legale, se ne richiederà la sospensione, affinché sia possibile avviare un percorso di mediazione libero da pregiudizi che potrebbero minacciarne la fiducia.

Gli incontri si terranno presso lo studio di P.za Bottini 1 - Milano

Per informazioni:

Dott.ssa Merati Paola GSM 3493539737

pmerati@fastwebnet.it

www.psicologimilano.it